



Calatabiano

COMUNE DI
CALATABIANO




Il castello medievale di Calatabiano (www.castellodicalatabiano.it)

Il centro abitato si sviluppa intorno alla chiesa madre dell'Annunziata, dominato da una delle fortezze medievali meglio conservate presenti nella zona jonico-etnea.

La Storia

Tutto il territorio tra Naxos, l'Alcantara e Fiumefreddo fu oggetto di insediamenti umani fin da epoca remota, come dimostrano la toponomastica e i ritrovamenti sparsi di età greco-romana intorno alla cittadina di Calatabiano, nonché lungo le pendici e sulla sommità della *Terra Vecchia* dove sorge il **Castello**. Dell'esistenza del Castello, sito in posizione strategica a presidio della Valle del Fiume Alcantara, si hanno notizie certe già nei secoli IX e X d.C.

L'odierno abitato di Calatabiano si è sviluppato a valle della Rocca del Castello, fuori le mura, e mantiene ancora oggi un forte legame con l'antico **borgo fortificato medievale**; probabilmente nel Seicento comparvero le prime abitazioni nel *quartiere della chiesa di Gesù e Maria*, che continuò a svilupparsi dopo il terremoto del Val di Noto (1693). La ricostruzione settecentesca vide fulcro del nuovo centro la chiesa madre (1740) e la residenza dei **Gravina-Cruyllas, principi di Palagonia**, una delle più illustri e antiche famiglie siciliane che ebbe per secoli in feudo il Castello e le Terre di Calatabiano (nei secc. XIII-XIV questo territorio era stato Signoria dei Colonna, duchi di Cesarò e marchesi di Fiumedinisi). La loro giurisdizione si estese su un ampio territorio comprendente numerosi borghi e terre fertili: Ignazio Sebastiano Gravina, 3° principe di Palagonia (1657-1694), ottenne la *Licentia Populandi* per la fondazione di *Piemonte* (prima *Belvedere*, in seguito *Piedimonte Etneo*). La ricostruzione post-1693 di Calatabiano fu iniziata da Ferdinando Francesco Gravina, 4° principe di Palagonia (1695-1736), e fu

 **Calatabiano**. All the territory among Naxos, Alcantara Valley and Fiumefreddo had been inhabited since ancient times. The origin of Calatabiano historical centre dates back to Medieval times, when the inhabitants lived in the 'old land' (the village around the castle). There's evidence of the **Castle's** existence between the IX-X centuries. The name comes from the Arabian 'Kalaat-al Bian' (Castle of Bian), probably after the name of the first Arabian Lord of the place. It became a fief in the Middle Ages and a property of the Church in XIX century. It was definitively left after the earthquake of 1693. In the 2008 the Castle has been restored. During the excavations have been found ancient sepultures, vases and coins. Today you also find a congress-hall, internet-point, coffee-shop and a book-shop to buy touristic gadgets and to book guided visits. The first settling out from the high village took place in the **quarters of 'Gesù e Maria' and 'Manganelli'**. The land was a part of the great fief of the **Gravina-Cruyllas family**, who contributed to build churches and palaces. In 1813 Calatabiano became a Common.



Panorama di Calatabiano e del litorale jonico dal Castello



continuata dal figlio Ignazio Sebastiano Gravina, 5° principe di Palagonia dal 1737. Egli fece completare il **Palazzo Gravina Cruyllas** situato sulla *via Vittorio Veneto*, di cui si conservano dei finestroni e il grottesco portale in pietra lavica, attribuiti agli artigiani acesi Flavetta.

Itinerario storico-artistico

Al centro del paese e della caratteristica piazza triangolare *Vittorio Emanuele III*, a pochi passi dal *Palazzo Municipale*, si trova la **chiesa madre di Maria SS. Annunziata**. L'interno si presenta agli occhi del visitatore con una luce intrisa dei colori dominanti delle vivaci pitture murali, opera ottocentesca di Antonino Freri e Carmelo Gangauza. Sono raffigurati: sulla volta della navata centrale *Mosè e la Madonna circondata da angeli e santi*; nelle vele del transetto i quattro evangelisti con i rispettivi simboli; nel catino del presbiterio il *Sacro Cuore di Gesù*. Nel transetto: il magnifico *Altare marmoreo del SS. Sacramento e l'Altare del SS. Crocifisso*.

Opera particolarmente pregevole è il **Crocifisso** ligneo dell'altare maggiore, dipinto da Giovanni Salvo D'Antonio (1502), di scuola antonelliana, proveniente dalla quattrocentesca *Chiesa del SS. Crocifisso*. Lungo le pareti spiccano le tele della *Madonna del Carmine* (sec.XVIII, attribuita a Paolo Vasta) e quella dell'*Annunziata*, ai piedi della quale si trovava la tomba di Ignazio II Gravina, fondatore di Piedimonte (Etneo). Il pregevole pulpito ligneo della parete destra è opera di Nunzio Grasso del 1891. Il coro ligneo del presbiterio è del sec. XIX. Tra le statue segnaliamo quella equestre di *San Giorgio* (sec. XV). Alla cripta - un ambiente circolare con nicchie e altare - si accede dalla sacrestia.



Chiesa dell'Annunziata

🇬🇧 *The main church, dedicated to Maria SS. Annunziata, was built between 1737 and 1740. In the interior of the church you can admire **coloured walls that give delightful lights around**. On the vault of the aisle you can see a painting representing Moses that makes the water spring from the rock and the Madonna surrounded by angels and saints. In the transept are the four evangelists, while over the altars are a Last supper and Jesus Crucifixion. Along the walls, the paintings of Madonna del Carmine (sec.XVIII) by Paolo Vasta. In the high altar is the a precious **Crucifix oil-***



Chiesa dell'Annunziata (interno e Crocifisso ligneo dipinto) painted in 1502 by Salvo D'Antonio, nephew of Antonello da Messina. In the transept: the SS. Sacramento altar, in Baroque style, built with Taormina polychrome marbles, and the SS. Crocifisso Altar. Along the walls, the painting of the Annunciation, at whom feet was placed the grave of Prince Ignazio II Gravina. Through the sacristy you can visit the crypts.



Piazza Vittorio Emanuele III (ph: www.comune.calatabiano.ct.it)



Uscendo dalla chiesa, nella Piazza si erge una colonna in granito alta 6 metri, sormontata da una statua raffigurante

Santa Caterina, della scuola del Gagini, di pregevole fattura (nel piedistallo, in bassorilievo, scene della vita e del martirio della santa). Nell'epigrafe - coeva alla risistemazione del monumento - troviamo riportato un pensiero dello scrittore Mario Rapisardi (1875). Nella vicina Piazza

Dante è possibile vedere il monumento innalzato in onore dei *Caduti in Guerra*. A breve distanza,

scendendo per *Via Vittorio Veneto*, notiamo i resti del sopracitato **Palazzo Gravina**, oggi proprietà privata, con un bellissimo portale in pietra lavica, ampi finestroni e mensole reggibalcone. L'opera viene attribuita ai maestri Flavetta di Acireale, autori anche degli intagli del **Castello San Marco**, splendida residenza a mare dei principi di Palagonia.

Percorrendo le viuzze e le scalinate che dalla Piazza conducono al **quartiere di Gesù e Maria**, si giunge all'omonima **chiesa** (sec. XVII), dalla notevole torre campanaria. L'interno, con volta a botte e pavimento maiolicato, presenta un altare maggiore con il dipinto *La Vera icona ai piedi della Croce tra Gesù e Maria* (1709) di Vincenzo Tuccari e aiuti. Tra le tele seicentesche degli altari segnaliamo quella preziosa della *Madonna della Lettera* con *San Giorgio* e *San Filippo*, rispettivamente patrono e protettore del paese. Da qui, tra ruderi e uliveti, si prosegue in

direzione del Castello, per una scalinata lungo la quale si incontrano la chiesa della *Madonna del Carmelo* e quella del **SS. Crocifisso** (sec. XV). Questa presenta, nella facciata rivolta a sud, un bel portale (1484) con lo stemma dei Cruyllas. Coevo è il portale sul prospetto orientale della chiesa. Nei pressi, i resti di un antico portico panoramico. Entrando in chiesa, a sinistra un elegante arco ribassato conduce al campanile; sulla cui parete è possibile scorgere tracce di un affresco raffigurante la *Madonna della Catena*. In una nicchia decorata ad archetti, la statua del protettore *San Filippo Siriaco*, che ogni anno, il terzo sabato di maggio, viene portata in processione per il paese. Infine, si giunge al **Castello**, recentemente restaurato e aperto al pubblico. Un portale bicromo sormontato da beccatelli reggenti introduce nella corte medievale, su cui si aprono vari ambienti (edificati in periodi differenti). Dal grande *Salone Cruyllas*, con arco in pietra calcarea e stemma nobiliare della famiglia, alla *Cappella Palatina*, con resti nel catino absidale dell'originario affresco del *Cristo Pantocratore*; alla sala d'armi, con il calco di uno scheletro bizantino (guerriero), ritrovato all'interno di una cisterna greca, e la sepoltura di un giovane uomo. Di particolare interesse il *mastio*, la parte più antica ed elevata della Rocca di Calatabiano. Al maniero si accede anche dalla *Via Alcantara* (Sp81) con un ascensore panoramico.

SAN FILIPPO SIRIACO

S. Filippo nacque in Siria nel 40 d.C. Si trasferì a Roma dove da sacerdote fu inviato da S. Pietro ad evangelizzare la Sicilia. Prima di dirigersi ad Agira (dove morì), passò da qui, accrescendo la sua fama di guaritore e di esorcista. Secondo la leggenda, le sue lotte contro gli spiriti maligni lo portarono a breve distanza dalle fiamme dell'inferno. Per questo il Santo è raffigurato nero.





Foce del Fiume Alcantara **GPS**
LAT: 37,80735 LONG: 15,25716

Il litorale di Calatabiano e i dintorni

I Castelli del litorale. La riviera da Calatabiano (Fiume Alcantara e spiaggia di S. Marco **GPS** LAT: 37,80158 LONG: 15,24816) fino a Riposto si distingue per le sua lunga spiaggia. Il territorio è segnato da castelli, torri, case matte, residui del passato sistema difensivo: **Castello degli Schiavi** LAT: 37,7915 LONG: 15,2233, celebre per alcune scene del film *Il Padrino* (i) 095 7762033; **Castello di S. Marco** **GPS** LAT: 37,80192 LONG: 15,24752, fatto edificare anch'esso dai Cruyllas, oggi adattato a ricercata struttura alberghiera; e il **Castello di Calatabiano**, maniero e borgo medievale 095 640450 - 340 3884808. Infine, oltre la **Foce del Fiume Alcantara** (per le celebri **Gole** risalire la S.S.185) si giunge a Recanati: tra qui e Schisò si estende il **Parco archeologico di Naxos**, con i resti della più antica colonia greca di Sicilia. La spiaggia (raggiungibile da Recanati) presenta una cala delimitata da antiche lave. Dall'altra parte, la **R.N.O. Fiume Fiumefreddo** **GPS** LAT: 15,2309 LONG: 37,7891. Residuo della vasta zona umida costiera, il Fiumefreddo è l'unico fiume le cui acque provengono dallo scioglimento delle nevi etnee che alimentano le falde sotterranee. Giunte qui, le acque impattano su delle argille impermeabili e, riemergendo, danno vita alla sorgiva delle 'quadare'. Il lento scorrere delle fredde e limpide acque favorisce piante rare come il Papiro e il Ranuncolo a pennello.

UK *Out of the Main Church in Vittorio Emanuele Square, in 1875 was raised a granite column of uncertain origin surmounted by St Catherine statue, dates back to 1600, from Gagini. Through the characteristics street-corners and lanes of Gesù a Maria quarter, you can reach the Church of Gesù e Maria (end of 17th century), with a valuable bell-tower. In the interior precious paintings by Vincenzo Tuccari. The Medieval Castle. GPS LAT 37,82734 LONG 15,22787 The entrance is an ogive portal made of white and lava stone, surmounted by brackets. In the court-yard you can admire different rooms: the large living-room with Cruyllas Family coat of arms and other rooms, the chapel (traces of Cristo Pantocratore frescoes in the apse), cisterns. Upstairs, the look-out post and the ancient Donjon. The Calata (descent) of St. Philip. Every year, since 1766 takes place the ancient tradition of the Calata (descent) of St. Philip's simulacre. The statue, that weights about 13 quintals, is carried down on the shoulders from the Mount Castle to the main church. It's one of the most famous and evocative etnean event. First, the Re-enactement Cruyllas historical procession.*

Seacoast and castles. The riviera of Riposto at the Alcantara River is recognisable by her two generous beaches, separated by the entroterra by a strip of eucalyptus trees. This region is marked by castles, towers and old rendered German casements - remnants of its past means of defence not just for the continuous raids from pirates. Here we have listed those which have been well conserved and are open to the public. **Castello degli Schiavi** in Fiumefreddo di Sicilia. This has become famous following the



Taglio della torta alle Nespole durante la Sagra delle Nespole



ph: www.comune.calatabiano.ct.it



Eventi / Events and historical procession

La Sagra delle Nespole (2° domenica di maggio), con esposizione e degustazione di nespole e prodotti derivati.

La **Calata di S. Filippo** (3° sabato di maggio): dal 1766 si ripete a Calatabiano l'antico rito della *Calata di S. Filippo*, una delle più suggestive manifestazioni folcloristico-religiose della Sicilia. Il fercolo, che pesa circa 13 quintali, viene in pochi minuti portato di corsa a spalla lungo l'impervia via che, tra sassi e gradoni, conduce dalla *Chiesa del SS. Crocifisso* a valle; quasi a rappresentare simbolicamente le rapide azioni del santo esorcista contro il male.

Le Serate Medievali (in estate), con il *Palio dei Cruyllas*, rievocazioni storiche, cene in costume e le serate siciliane "Colori e sapori di Sicilia".

Indirizzi utili / Useful Addresses





Comune di Calatabiano: Tel. 095 7771011 - **Ufficio Turismo** del Comune: Tel. 095 7771060
Pro-loco: Tel. 348 3262718 - **Promo Loco:** Tel. 338 6303489 **Vigili Urbani:** Tel. 095 7771061 - n° verde 800298522 **Guardia Medica:** Tel. 095 645292
Autolinee Buda per informazioni Tel. 095 931905

Ringraziamenti / Thanks

L'Editore ringrazia: il Sindaco **Giuseppe Intelisano** e l'Amministrazione comunale di Calatabiano, per la sensibilità mostrata nella promozione del territorio; **Salvo Zappulla**, per il sostegno e la cura meticolosa in fase di redazione dello speciale; la **Promo Loco** e **Massimo Amoroso**; **Maria Vasta** e il personale del Comune di Calatabiano. Inoltre, l'Editore ringrazia gli operatori di Calatabiano (**Castello di San Marco Charming Hotel & Spa** e **Centro Bellezza e Benessere**) per aver contribuito ad una più ampia redazione del presente sulla Guida Grand Tour Sicilia Gps 2013.



Spiaggia di S. Marco al tramonto

 *filming here of scenes from Francis F. Coppola's The Godfather*  095 7762033. **Castello di S. Marco** (St. Mark's castle)  **LAT 37,80192 LONG 15,24752**. This too was built by the Cruyllas during the XVII-XVIII centuries. The Baroque façade, enriched with lava stone decorations by Flavetta, strikes in the morning light. Today it has been converted into a sought-after hotel. **Castello di Calatabiano**. On a panoramic hill a manor and other religious building make up part of the medieval village  340 3884808. After passing the Foce dell'Alcantara (The Alcantara Falls) you reach Recanati. Located between here and the town of Giardini Naxos is the **Parco archeologico di Naxos** (containing the remains of the most ancient Greek colony in Sicily). The beach beyond the walls, which is accessible by walking along Recanati's archaeological coastal area and the river Alcantara, displays a creek defined by the ancient lava which upstream has formed the Gole. **Fiumefreddo River** is one of the last etnean river. It came out from the ground just near the coast, and first he is born because of the melting of the snow. Here the sea-water is cold and very cleaning up as the river. **EVENTS: Medlars village festival** (on the second Sunday of May) with medlars and derived products exhibition and tasting.



Il fiume Alcantara presso la foce e l'Etna sullo sfondo